

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 15	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,00
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,00

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 193.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separate centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.
Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 30. — Il principe Milano è arrivato: dicesi che il ministro dell'interno è dimissionario.

BERLINO, 30. — La *National Zeitung* confermando la notizia del *Times* relativa alla pensione pagata dalla Russia a Don Carlos dice che la pensione non ha alcun carattere ufficiale. Era pagata primitivamente dalla cassetta privata dell'imperatore Nicolò, e fu accettata dall'imperatore Alessandro allorché ascese al trono: la pensione tuttavia fu sospesa allorché Don Alfonso entrò nel territorio spagnuolo.

LONDRA, 30. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il capitano di marina Werner fu nominato ammiraglio.

Il *Morning Post* constata l'enorme quantità di armi e di munizioni spedite dall'Inghilterra ai carlisti. Cita una località a 30 leghe da Birmingham, che spedisce settimanalmente circa 70 tonnellate di cartucce.

PARIGI, 30. — *Thiers* nel suo discorso del 27 corrente a Vizille disse che l'Europa attuale non è più l'Europa del 1815. È pacifica, profondamente ragionevole, e nel suo proprio interesse fa voti, nella grande maggioranza, pel ristabilimento della Francia. Essa conosce le nostre difficoltà, e accetterebbe senza fiducia

la proclamazione del governo monarchico, che non rispondendo alle disposizioni degli animi non avrebbe forza né durata.

Diario politico

Il *Giornale di Pietroburgo* ha finalmente parlato circa la lettera dello Czar a Don Carlos, della quale mena sì gran vanto l'organo ufficiale del pretendente, il *Quartel Real*. Il linguaggio del giornale russo sarà chiaro, ma non ci persuade.

La famosa lettera fu scritta in risposta ad una di Don Carlos, colla quale questi ringraziava lo Czar di non aver riconosciuto, come fecero le altre potenze, il governo di Madrid. Lo Czar, dice il *Giornale di Pietroburgo*, rispondendo non ha fatto che seguire l'uso comune, specialmente fra principi, di non lasciare una lettera senza risposta, e lo ha fatto naturalmente con quei termini di cortesia, che l'occasione comporta, ma che non implicano in alcun modo il riconoscimento delle ragioni di Don Carlos al trono di Spagna, e dei suoi principi.

Sarà benissimo: ma se si tratta di una lettera di pura formalità, di pura cortesia, perché allora il *Giornale di Pietroburgo* non la pubblica? Perché non la pubblica d'altronde il *Quartel Real*? Si sarebbe per avventura impegnato Don Carlos a serbare la lettera per conto suo, o sta il fatto ch'essa non ha importanza alcuna?

Dove non siamo d'accordo col giornale russo si è nel sostenere che la riserva della Russia nel riconoscimento del governo di Madrid non indichi uno serezo fra le tre grandi potenze del nord, nel loro modo di giudicare la politica europea. Che diamme!

La vertenza di Spagna non è di così poco momento, che sia indifferente il considerarla in un modo piuttosto che

nell'altro: come dicono gli stessi fogli di Berlino, in Spagna si tratta di una lotta di principi, e il trionfo dell'ultramontanismo potrebbe avere una influenza enorme su tutto il continente. Ora come si può negare un valore al diverso modo, sia pure di semplice deferenza, col quale la Russia si è regolata, nella questione del riconoscimento, da quello delle altre potenze per iniziativa della Germania?

I giornali repubblicani di Francia non menano gran vanto della vittoria del loro candidato nel dipartimento di Maine et Loire. Dopo l'alleanza evidente dei settennalisti e bonapartisti, i repubblicani comprendono che quella potrebbe essere una vittoria di Pirro, e tremano per le prossime elezioni dei Consigli generali, la cui espressione sarà, come abbiamo già detto, eminentemente poluca.

Il sig. *Thiers* va raccogliendo gli omaggi de' suoi ammiratori nelle città dove arriva: a Torino ebbe visite come ad una persona quasi regnante.

Se queste esteriorità vestono il carattere della cortesia, e sono unicamente il portato di quei sentimenti ospitali, che onorano così chi li dimostra, come chi n'è l'oggetto, non possiamo che lodarli: se però si volesse darvi un significato di approvazione al passato politico del sig. *Thiers* ci farebbero un senso di disgusto, poichè nessun francese ha mai tanto osteggiato l'Italia come lui, e forse lui sarebbe il primo a sorriderne.

Chi ne capisce è bravo.

SINISTRO MARITTIMO

Scrivono da Palermo all'*Opinione* le seguenti informazioni intorno al fatto accaduto al piroscafo inglese *Zest* e all'ariete corazzato *Affondatore* nel porto di Palermo.

Il 22 settembre, alle 7 1/2 antimeridiane, l'*Affondatore* lasciava la rada per

andare ad armeggiarsi nel porto. Dagli scandagli fatti nei giorni antecedenti risultava che avrebbe potuto occupare una determinata località, dalla quale non avrebbe recato alcun incomodo alle navi mercantili.

Esso, procedendo lentamente, era già giunto in vicinanza del suo luogo d'ancoraggio, quando il piroscafo *Zest*, venendo da tramontana e seguendo una rotta convergente con quella dell'*Affondatore*, dirigeva anch'esso per entrare. Però questo divisamento era erroneo e contrario alle regole, giacchè, trovandosi il piroscafo più distante dal porto di quello che non fosse l'*Affondatore*, avrebbe dovuto rallentare il cammino e ancorare dopo di esso.

Invece sia per non perdere tempo, sia per non trovarsi imbarazzato nelle vicinanze della entrata del porto con un bastimento lunghissimo com'è l'*Affondatore*, il piroscafo continuò la sua rotta, attraversò quella dell'ariete rendendo così inevitabile un abbordo, giacchè l'*Affondatore* non poteva andare sulla destra per causa del molo, nè sulla sinistra per mancanza di profondità dell'acqua. Invano il comandante della corazzata fece agire la macchina indietro a tutta forza; lo sperone urtò nell'anca di poppa dell'inglese, e questo, riempitosi d'acqua nello scompartimento poppiere, fu, per non andare a fondo, costretto a procedere fino a d'ore in secco.

Io era sul molo in quel momento assieme a buon numero di uomini di mare i quali furono con me spettatori dell'accaduto e concordemente si pronunciarono tosto in favore del comandante dell'*Affondatore* e disapprovarono la manovra del capitano dello *Zest*.

Ho saputo che il comandante ha subito offerto al capitano l'aiuto del palombaro e che il comando della squadra ha messo a sua disposizione tutti i mezzi che possiede per essergli utile.

nostro orizzonte, Appoloni fra quelli; eletta anima di artista, il di cui *Ebreo* compì il giro del mondo e poté alimentar delle speranze; ma fu satellite, non pianeta, e anch'esso come qualche altro brillò, ma d'una luce passeggera, luce che quasi si spense, e non voglia il Cielo sia spenta per sempre.

In tale squallore dell'arte nostra, per quanto io aguzzi lo sguardo fra la folla numerosa dei compositori, che sempre più pullulano nelle contrade italiane, dopo Verdi io non discerno che l'autore della *Jone* e delle *Precauzioni teatrali*; e ad ogni ora che passa decade miseramente il canto e imbarbarisce il nostro teatro. — Pure novelle ovazioni si decretano a giovani audaci che, apostati dall'arte nazionale, le immergono il parricida coltello nel cuore inneggiando perfidamente allo straniero! Forse non ne han colpa! È il gusto travolto della maggioranza che li corrompe: è la mania d'una falsa gloria che li seduce. Ingannati dal facile plauso degli amici, credono possedere in sé stessi quel fuoco, quell'ispirazione che avevano i nostri grandi: si pongono fiduciosi

MARINA TEDESCA

A proposito del varimento del *Federico il Grande*, il corrispondente berlinese del *Times* fa le seguenti considerazioni sulla potenza marittima della Germania:

«È questa la settima fregata corazzata della marina tedesca, e siccome si spera che l'ottava abbia da uscir dal cantiere sul principio della state ventura, così l'autunno del 1875, o, al più tardi, la primavera del 1876, vedrà una squadra formidabile anzichè no, raccolta sulla costa di Oldenburgo. A quell'epoca la Germania sarà padrona di 8 fregate corazzate, armate di 92 cannoni del più grosso calibro, e mosse da macchine della forza complessiva di 48,500 cavalli. Oltre a queste navi di prima classe, vi hanno tre altre corazzate di proporzioni minori, aventi insieme 15 grossi cannoni, e la forza di 5400 cavalli (la 12ª sarà pronta l'anno venturo), provviste di 168 grossi cannoni, e della forza di 18,600 cavalli, seguite da 24 cannoniere, aventi 59 cannoni e la forza di 8850 cavalli, che completano la schiera bellicosa di questa giovine ma ambiziosa flotta. Delle corvette alcune hanno 20, altre 10 o 15 cannoni; tre ne portano soli 5, ed hanno macchine della forza di oltre 2000 cavalli, essendo destinate ad operare nei mari lontani sul modello dell'*Alabama*. I nomi di queste tre navi singolari, che probabilmente faranno parlare di sé nella prossima guerra, sono: *Ariadne*, *Luisa* e *Freya*: questa ultima è ancora in cantiere. L'intera marina germanica, compresi di più tre fregate e tre brigantini a vela, ascende così a 55 navi, 425 cannoni 73,768 tonnellate, e alla forza di 84,770 cavalli. Circa 4000 marinai, 1000 soldati di marina, 500 artiglieri, ed ufficiali in proporzione, stavano registrati quest'anno ne' libri azzurri. Il prossimo anno vedrà un aumento di circa 2000 uomini, attesochè le nuove corazzate vengono equipaggiate pel servizio attivo.

all'arduo cimento, e sentendosi allora mancar sotto i piedi il terreno e muto d'ogni palpito il cuore, ricorrono allo studio, affastellano difficoltà sopra difficoltà, sostituiscono al bello lo strano, gridano morte al convenzionalismo, e forti della coltura musicale, profondi nei precetti della scienza, versati nel sapiente amalgama degli istrumenti ora tanto numerosi e perfezionati, vengono gridati genii; e il buon pubblico li subisce e consacra loro i suoi incensi; e gran parte della stampa illusa, ingannata anch'essa, o posta sulla via di erronei apprezzamenti, li decanta e li porta alle stelle. Quanta ruina! quanta vergogna per la divina fra le arti! — Oh possa — o Bellini — possa una scintilla del tuo angelico genio infiammar ancora qualche anima privilegiata di questa terra che a te fu patria e che tu rendesti famosa, sì che non si estingua per sempre in lei quella gloria, che in tristissimi tempi le rimaneva unica e invidiata nel mondo!

(Continua)

APPENDICE (1)

VINCENZO BELLINI

I

Il 24 settembre 1835

Scorsero omai trentanove anni da quel giorno in cui nella solitaria Puteaux presso Parigi, dopo i recentissimi trionfi de' suoi *Puritani*, colpito da rapido indomabile morbo, a soli 33 anni, spirava il gran cigno di Catania!

In questo giorno che ci richiama l'epoca fatalissima che lo rapì alla terra per avviarlo ai floridi sentieri degli angeli, là dove forse soltanto son degni di udire que' canti ch'ei creava per essi;

(1) Per non interrompere l'appendice ch'era in corso, oggi soltanto incominciamo la pubblicazione del presente articolo, che doveva comparire nel dì 24 settembre.

La Direzione.

in questo giorno sia concesso a me, oscurissimo di lui ammiratore, che a tanti, i quali quasi quasi ignorano chi ei fosse e quanto grande, io dica su lui e sulle sue opere una parola. Benchè fredda e disadorna, essa è parola che irrompe dall'anima: è tributo mestissimo di profonda ammirazione alla sua memoria.

Io era ancor fanciullo, ma tuttavia ricordo i fanatismi del *Pirata* e della *Straniera alla Scala*, e le loro ispirate vergini melodie mi rimaser sempre impresse nel cuore, e sino d'allora ebbi una specie di culto pel fortunato loro autore, e quel culto non cesserà che colla mia vita.

Donizetti, Rossini, Luigi Ricci, Pacini, Mercadante, tutte celebrità contemporanee di Bellini in quell'era luminosa e impossibile a ripetersi giammai; quei sommi dell'arte, che furono tutti a lui cari e che tutti l'estimarono e dilessero e desolati lagrimarono sul precocissimo suo avello, ahimè! l'un dopo l'altro nel giro di pochi lustri disparvero anch'essi per sempre. Vive ancora di quella splendida pleiade unico avanzo Federico Ricci, ma ci tace da qualche anno, sdegnoso

forse pel falso indirizzo che or prende la musica fra noi e non disposto a cedere transazioni.

L'odierna generazione artistica alla imponente ed ispirata *Norma*, al commoventissimo idillio *La Sonnambula* è capace (ahi vergogna!) di preferire le pazze e le strane elucubrazioni d'un sapientissimo sì, ma pur orgoglioso visionario tedesco, che se ebbe qui in Italia un effimero trionfo, lo dovette ai maneggi, ai puntigli, al proselitismo dei suoi adepti, alla politica che sino nell'arte divina avvelenatrice s'infiltra, e forse a quel poco di canto rapito all'italica lira che in quelle si sente, ed allo studiato impasto de' suoni, nonchè al fascino delle masse, delle decorazioni e di que' mille accessori che or costituiscono ed io d'ro meglio, costituiscono l'arte. Degno erede e successore delle glorie di que' giorni sorgeva il Verdi, ma l'autore del *Nabucco*, quasi non fosse abbastanza potente per vincere e domare da sé l'irrompente uragano, anch'esso piega verso la corrente. Qualche raro peregrino ingegno di quando in quando ancor apparì sul vedovato

«A meglio dimostrare l'importanza delle suseposte cifre, v'aggiungo una lista comparativa delle navi delle diverse flotte europee. L'intera Europa possiede, in questo momento, 142 navi corazzate, atte a venir schierate in ordine di battaglia. L'Inghilterra ne ha 38, la Francia 28, l'Austria, la Russia, l'Italia, la Turchia 15 ciascuna, la Germania 8, la Spagna 7, la Danimarca 3, la Grecia 2. Ma il tonnellaggio delle navi tedesche e il calibro dei loro cannoni sono così straordinariamente grossi, che, sebbene poche di numero, son repute più che sufficienti a tener testa a qualunque flotta, eccettuate quelle di Russia, d'Inghilterra e di Francia. Di più, v'hanno in Europa 103 bastimenti corazzati, destinati alla difesa delle coste. La Germania ne ha 2; la Spagna, la Norvegia e la Danimarca 3 ciascuna; la Turchia 5; la Svezia 9; la Russia 13; l'Olanda 18; l'Inghilterra 23; la Francia 30. Infine 431 fregate e corvette a elice costituiscono la flotta di legno dell'Europa. L'Inghilterra ne possiede 132 con 5670 cannoni e la forza di 50,700 cavalli. Vien seconda la Francia con 82. Seguono la Russia, 48; la Turchia, 44; la Spagna, 37; l'Olanda, 23; l'Italia, 24; la Germania, 17; la Danimarca, 16; l'Austria, 14; il Portogallo, 8; la Svezia, 5; la Norvegia, 5; la Grecia, 2. Non entrano in questo calcolo le navi di piccole dimensioni, come *avvisi*, *cannoniere*, ecc., de' quali la sola Inghilterra ne possiede 176, con 309 cannoni e una forza di 13,284 cavalli. L'Inghilterra, volendo equipaggiare la sua flotta per la guerra, abbisognerebbe di 68,000 uomini. La Russia ne richiederebbe 36,000; la Francia 33,570; la Turchia 21,000; la Spagna 14,000; la Germania 13,000; l'Austria 11,530; l'Italia 11,200; l'Olanda 6,260; la Danimarca 4,800; la Norvegia 3,500; il Portogallo 3,300; la Svezia circa 3000. Paragonata la ciurma tedesca con quella delle altre potenze, troviamo che è superata di numero dall'Inghilterra, dalla Russia, dalla Francia, dalla Turchia e dalla Spagna. Ma la Spagna non conta, giacchè le sue forze esistono solamente sulla carta, e quanto alla Turchia, non si può fidarsi delle sue cifre, dipendendo essa in gran parte dall'aiuto estero per l'equipaggiamento delle sue navi. Perciò la flotta tedesca è, in realtà, inferiore solamente all'inglese, alla russa ed alla francese.

Ma secondo il programma dello sviluppo della marina tedesca, adottato or fa un anno, l'impero germanico deve avere, nell'anno 1882, a sua disposizione: 8 grosse navi corazzate, 8 corvette corazzate, 15 *monitor*, 20 *corvette*, 18 *connoniere* e 18 battelli per le torpedini. Una speciale attenzione si volse ora alle torpedini, in seguito alle famose parole, dette in Parlamento dal capo dell'ammiraglio, generale von Stosch: — Datemi una piccola nave, una buona torpedine e un ardito comandante, e c'è ogni probabilità di mandare in aria qualunque di coteste grosse corazzate moderne! »

Il Times non lascia senza commento queste informazioni del suo corrispondente. Lungi dall'inquietarsi del rapido progresso della marina germanica, esso dichiara:

« Per conto nostro, noi vediamo, nell'entusiasmo che accompagnò il varimento della corazzata a Kiel, un salutare e promettente emblema della nuova nazionalità tedesca. L'Inghilterra sarà l'ultimo paese che contemplerà questo spettacolo con un sentimento di gelosia. »

Il Times crede che l'Inghilterra deve vedere, nella Germania unita e potente, un alleato, il solo alleato nella soluzione dei grandi problemi che agitano profondamente l'Europa. Inoltre esso vorrebbe che il Governo britannico cavasse una lezione dalle cure che i Tedeschi spendono intorno alla loro marina; e questa lezione sarebbe economica. La Germania possiede una flotta, piccola in confronto dell'inglese, ma meglio e più

economicamente equipaggiata, e l'Inghilterra non deve disprezzare i vantaggi di questa sorte.

(Dalla Perseveranza)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — Per cura della Direzione generale dei telegrafi fu testè pubblicata una magnifica carta dei fili ed uffici telegrafici dello Stato, la quale può essere utilissima alle pubbliche amministrazioni, ai commercianti ed ai privati, ed è una prova dello sviluppo che prese il servizio telegrafico nel nostro paese e della regolarità con cui esso procede. L'esecuzione artistica della carta è essa stessa commendevole e fa onore alla Direzione generale dei telegrafi ed a coloro che vi hanno collaborato.

FIRENZE, 30. — S. E. il presidente del Consiglio, comm. Minghetti, trovasi tuttora in Firenze, ove stamani sono giunti da Roma i ministri Cantelli, Spaventa, Vigliani e Ricotti.

Di tal modo, essendo di già qui il ministro Saint-Bon e il ministro Bonghi (il quale prestò ieri, in tal qualità, giuramento nelle mani del presidente del Consiglio) è da arguirsi da questa insolita riunione nella città nostra, che i ministri sieno qui venuti per trattare importanti quistioni politiche.

I ministri, convenuti in Firenze, si radunarono in Consiglio.

Ci viene assicurato che in esso l'on. Minghetti abbia esposto ai suoi colleghi i punti principali del discorso programma che si propone di fare in una prossima visita ai suoi elettori di Legnago.

TORINO, 30. — Il signor Adolfo Thiers ex-presidente della repubblica francese, è, come abbiamo annunziato, arrivato a Torino in compagnia della sua cognata, di madamigella Dosne e di un numeroso seguito.

La sera stessa dell'arrivo, il sindaco, conte Rignon, si recava all'Albergo d'Europa a complimentarlo e ad offrirgli i servizi per il tempo che rimaneva a Torino.

Il sig. Thiers ringraziò e si mostrò molto grato pel delicato pensiero.

Ieri nel pomeriggio si recò a visitare l'Armeria Reale, il Palazzo di Corte, ove trovò il generale Seyssel ed il conte Panissera, che accompagnarono l'ex presidente nel suo giro. In seguito andò alla Pinacoteca.

Più tardi ricevè il conte Sclopis. Stamani alle ore 9 presenteranno a lui gli omaggi i componenti la colonia francese, residente a Torino.

MILANO, 30. — Seppiamo che in previsione dello scioglimento della Camera, i soci dell'Associazione costituzionale sono convocati in adunanza nella sera di venerdì 2 ottobre, alle ore 8 1/2 pomeridiane, nel locale di residenza dell'Associazione, Passaggio Carlo Alberto, n. 2, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Elezioni politiche — Proposta per la costituzione di un Circolo elettorale. »

(Perseveranza)

BROLIO, (Toscana), 29. — L'on. barone Ricasoli inviò la seguente lettera al sig. Raffaele De Cesare.

Brolio, 20 settembre.

Riverito Signore,

Ho letto con premura e molta soddisfazione la sua relazione sul concorso degli olli italiani alla Mostra Internazionale di Vienna, e le ne faccio le mie congratulazioni atesochè ella abbia fatto opera di vantaggio all'agricoltura e di ammaestramento per coloro che vogliono noverarsi tra gli agricoltori progressivi.

Le invio il mio debito ossequio.

Suo devotissimo.

Bettino Ricasoli.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Il *Bien Public* dice che la polizia ha fatto sequestrare delle fotografie del principe Napoleone Girolamo in uniforme da generale.

Il ministro del Belgio, signor De Beyens, ha consegnato, il 26, al maresciallo Mac Mahon, in nome del re Leopoldo, il gran cordone dell'Ordine di Leopoldo.

SPAGNA, 24. — Telegrafano al Times da Santander:

La cannoniera inglese *Fly* è partita per Bayona ad incontrare il signor Layard, che è diretto a Madrid.

Il signor Layard, ministro inglese in Spagna, è arrivato a Parigi, diretto a Madrid.

Un giornale di Bayona pubblica un articolo, in cui raccomanda agli abitanti di questa città una grande prudenza e di evitare ogni specie di dimostrazione quando le cannoniere tedesche ricondurranno il cospole tedesco, signor Lindau.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 settembre contiene:

R. decreto 6 settembre con cui è annullato il dazio sui pianoforti imposto dal Consiglio comunale di Piacenza in seduta del 18 ottobre 1873.

R. decreto 13 settembre con cui si approva il Regolamento, annesso al decreto stesso per l'esecuzione della legge sulla franchigia postale.

R. decreto 29 agosto che approva alcune modificazioni nell'art. 21 dello statuto della Cassa di risparmio di Caserta.

Nomine nel personale militare e nell'amministrazione carceraria.

CRONACA VENETA

Venezia, 30. — È in Venezia il conte Bannelos diplomatico spagnuolo già residente a Londra amatissimo delle cose d'arte e dei monumenti.

(Rinnovamento)

I funerali del compianto cav. Alessandro Palazzi seguiranno in Preganziol alle ore 11 antim. di venerdì 2 corr. e nel mattino del sabato avrà luogo il trasporto della salma a Venezia, percorrendo il funebre corteo la strada del Terraglio. A Mestre il feretro verrà collocato sopra una barca e condotto per la linea di San Secondo, direttamente al Cimitero. A norma di quelli che intendessero di rendere un ultimo tributo alla cara memoria del povero estinto, soggiungeremo che il feretro arriverà in laguna verso il mezzodì.

Verona, 29. — Siamo autorizzati a rendere noto che i nobili Coniugi, Generale Giuseppe Lamasa e Duchessa Felicita di Bevilacqua Lamasa, aderirono alla preghiera ch'era stata loro replicatamente indirizzata dall'avv. Augusto Righi, accettando, con lettera 17 corr. la rinuncia da questi fatta da alcun tempo addietro del Mandato 21 novembre 1872 n. 16788 Atti Panchera che gli era stato conferito dai nobili coniugi ai riguardi dell'Amministrazione del Prestito a Premi Bevilacqua Lamasa: e ciò per essere l'avv. Righi, in forza dell'esercizio della sua professione impedito di poter attendere al disimpegno del gravissimo incarico, con quella indefessa e minuta continuità di lavoro e di cure ch'è reclamata dall'indole e dalla eccezionale importanza dell'oggetto a cui quel mandato si riferisce (Adige)

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Montagnana 29 settembre.

L'altra sera s'apersero i battenti del nostro teatro, e la musica della *Jone* da qualche anno vagheggiata fe' capolino, mettendo il numeroso pubblico di buon umore. Quantunque sia troppo immaturo un giudizio adeguato e completo sul valore dei cantanti e dell'orchestra, ad ogni modo conviene dichiarare che la impressione dalla generalità ricevuta fu buona. E qui subito ci sentiamo in dovere di rendere i dovuti elogi alla Direzione del Teatro, che intelligente, imperterrita, assidua, dalle prime incertezze nella scelta degli spartiti fino alle ultime apprensioni sulla conferma o meno dei proposti cantanti e professori d'orchestra, mostrò di tenersi all'altezza della carica. Noi diamo i più riconoscenti mi rallegrò al giovane triumvirato dell'averci ammannito uno spettacolo

che superò non solo l'aspettazione dei favorevoli, ma che finirà col far tacere i pochi eterni malcontenti, i quali nelle pretese più esagerate si permettono confronti impossibili coi ristretti mezzi finanziari di cui dispongono i teatri di provincia.

Raffermati nella nostra opinione dopo l'esito delle seconda sera, senza tema di passare per ottimisti vissuti sempre all'ombra delle vecchie torri, non ci peritiamo di dichiarare che il complesso dello spettacolo è degno di qualcheduno di quei teatri che sono ritenuti gli oracoli del buon gusto artistico. La musica della *Jone* colle sue delicate bellezze, animata sempre dal sentimento drammatico assicura il successo di entusiasmo negli animi gentili. E non poteva avvenire altrimenti dacchè l'esecuzione fu affidata a taluni interpreti di cartello.

La signora Missorta (soprano), all'apparire sulla scena ricevette nella prima sera una salva d'applausi così spontanea e generale che deve averle nel cuore ridestato come questa cittadinanza abbia di lei conservata stima e riconoscenza.

Le soavi melodie della *Contessa d'Amalfi* per lei rivelate or son due anni in questa sala e così tanto gustate dal pubblico, lo fecero scoppiare in lunghi, forti e ben meritati applausi li nella cavatina del primo atto della *Jone*, dopo la quale il pubblico, compresi i nuovi progressi fatti nell'arte dalla rinomata artista, le mantenne costante il plauso e gl'irrompenti *brava* fino alla fine dell'opera. La signora Missorta fraseggia, canta con quel suo bel canto fresco, intonato, melodioso, agile che ricerca per gradi tutte le fibre del cuore, che ispira il sentimento, che desta i palpiti delle passioni in chi l'ascolta. Il suo modo di atteggiarsi sulla scena e di dire è da provetta artista; le movenze, gli sguardi, i sospiri emessi nella foga dell'amore, del risentimento, dell'odio, tutto in lei è bene collocato, tutto misurato con sobrietà artistica. L'estensione poi del suo timbro di voce viene all'ultimo grado spiegata nel finale del terzo atto in cui assieme agli altri artisti carpiisce al pubblico prolungatissimi e caldi scoppi d'applausi.

Il pubblico nella prima sera commosso dalla dolcezza e imponenza della musica trovandosi come di sorpresa immerso in una dolce emozione, con stupore di se stesso conservò il silenzio dinanzi a tanta manifestazione musicale.

Ma a ciò che parve un fallo venne riparato nella seconda rappresentazione in cui gli ammiratori, dominando gli animi, vollero addimstrare con non dubbie prove quanto sentivano e dovevano all'insieme dei rivelatori della musica paradisiaca. Il tenore quantunque possiega mezzi di voce limitati, supplisce con sforzi di buona volontà a quel molto che esiges per la difficile parte di *Glanco*, chiedendo agli artificiali della scuola ciò che gli nega la natura. Il baritono ha voce intonata, benchè canti talora in modo troppo uniforme; e il basso (sig. Tamburlini) colle sue note belle, chiare, massime nel registro acuto, armonizza e risalta riscuotendo cordiali applausi. Il contratto (sig. Passaglia) mostra di comprendere la parte di *Nidia*, e quando sia un po' più animata, colla malleabilità di voce e coll'agilità nelle corde alte, che sono in suo potere, mieterà nel campo dell'arte promettenti risultati. A lei e al basso nel duetto del secondo atto vengono diretti segni d'incoraggiamento. — E qui per ora basta a riguardo del corpo di canto.

L'orchestra diretta dal bravo maestro Sarti, nostra vecchia conoscenza, è superiore ad ogni elogio; essa fa proprio la delizia del pubblico. I conosciuti professori che la compongono guidati dalla bacchetta dell'abile Direttore sono tutti all'altezza della musica che interpretano. La sinfonia viene eseguita in modo affatto commendevole riscuotendo gli esecutori larghi applausi. L'energia e la dolcezza che si esigono in musica si

fatta sono doti possedute perfettamente da questa orchestra che rende al vivo colla finita esecuzione degli accompagnamenti e col caldo colorito di tutta l'opera, gli affetti, la passione, gli aspetti dell'orientalismo (passatelo) della musica del mezzogiorno d'Italia. Il professore di clarinetto (sig. Mirco) col suo *a solo* nel terzo atto solleva un vero entusiasmo, e miete così prepotenti applausi da essere gentilmente costretto a ripetere il pezzo stesso, ricambiando l'insistenza del pubblico col variare le cadenze e i trilli, quasi direi rendendo nuovo di zecca, ciò che non sarebbe per altri che una ripetizione. La fama che egli meritamente gode nei circoli più competenti ci dispensa dal prodargli ulteriori lodi, se si può tacere quella che come impresario usò d'ogni sforzo perchè lo spettacolo riuscisse a quel grado di soddisfazione cui aspirava la Presidenza, quando gli diede il difficile incarico di allestire il complesso per la *Jone*.

Chiudiamo questi cenni col segnalare ai buongustai in fatto di musica ch'essi possono impiegare bene la serata accorrendo a questo teatro, ed in particolare ci rivolgiamo a quelli i quali hanno intronate le orecchie delle gotiche musiche dei teatri maggiori. Essi devono aspirare all'occasione di sentirsi esilarare l'anima da una musica veramente melodica rivelata con mezzi modesti si ma abili; e qui è proprio il caso, dacchè quello strepito strumentale che è di voga là ove la moda s'impone al buon senso, è bandito a nostro conforto.

B. F.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Personale giudiziario. — Giorni sono abbiamo interessato l'autorità a provvedere alla mancanza di un posto di Vice pretore presso il 1° Mandamento della città.

Ora dobbiamo viemmaggiormente deplorare la vacanza del posto di Pretore al Mandamento Campagna, essendone stato trasferito, per promozione alla qualità di Giudice, il titolare a Treviso senza rimpiazzarlo.

Ci dispiace perchè in tal modo l'andamento delle cause penali nel 1° Mandamento, e quello delle cause civili al Mandamento Campagna, viene ritardato con danno delle autorità e delle parti.

Istituto Camerini (pei discoli). — Dopo la già fatta pubblicazione pervennero a favore dell'Istituto dei discoli le altre sottoscrizioni seguenti:

Scarabellin Giuseppe Azioni 1 per L. 24	Saggini nob. Angelo	6	144
Miari conte Felice	6	144	
e per una sol volta			
Fini bar. Gerolamo		10	
Famiglia Campeis		20	
Barzilai Gabriele		10	
Dal Zio fratelli		10	
Stiasni Guglielmo		4	
Nob. Giuditta Podrecca da Claricini		20	
Bonaguro de Angeli Carolina		24	
Dott. G. Pedrocchi		50	

NB. Il dott. cav. Podrecca Leonida oltre le L. 10 già pubblicate, versò nel gennaio a. c. altre L. 50.

Conte Gino Cittadella Vigodarzere offerse Versi in morte di N. Tomaseo - Tip. Salmin Padova 1874. Copie 500.

Bar. Giuseppe Treves de Bonfilii, e conte Gino Cittadella Vigodarzere - Raccolta Rime attribuite a Francesco Petrarca - Tip. Prosperini - Padova 1874. Edite dal cav. profess. Pietro Ferrato. Copie N. 100.

Scrupoli di un linguista. — Per un linguista anonimo e ignorante non ne varrebbe la pena, ma in sì grande atonia della vita cittadina giova per la cronaca tener conto anche delle inezie. Ora bisogna sapere, i lettori anzi lo avranno già veduto, che a proposito dei lavori da farsi al cimitero, gli atti municipali, e gli avvisi pubblici comprendono quei lavori sotto il vocabolo di *rinsanicare*.

La parola, che in fatto non è di conio tanto vecchio, ma della quale noi pure, trattando l'argomento, ci siamo serviti, essendo ormai di uso comune, urtò nell'orecchio a qualche linguista più pretenzioso che legittimo, cui non è parso vero di usare sgarberia, sempre col coraggio civile dell'anonimo, a persona, che avea adoperato quel vocabolo, e implicitamente anche a noi; quindi scrisse alla persona:

«Mi congratulo con Lei della bella scoperta del vocabolo»

RINSANICABE
scoperta divulgata dalla Gazzetta di Padova.

Il destinatario di questa missiva, che conosce il fatto suo anche in materia di lingua, volle però consultare sul verbo incriminato le persone che lo avvicinano, e finalmente concluse di spedire in forma di memento la nota seguente al coraggio anonimo, valendosi di noi, che il caso indicava come intermediari naturali.

Ed ecco il memento pel signor anonimo:

RINSANICABE. «Veggasi vocabolario della lingua italiana compilato sopra quello pel Manuzzi, sui Dizionari di Napoli, Bologna, Parma, Livorno, sulle voci e maniere di dire del Gherardini, sui lavori del Grassi, dello Stratico, del Tommaseo, ecc. — Volume unico, Firenze 1842, edit. Passigli, pagina 822 colonna seconda.»

Questo per mandato: per conto nostro consigliamo l'anonimo, che in materia di lingua vuol fare l'Aristarco, a comperarsi un dizionario, a svolgerlo ben bene, e a ricordarsi per un'altra volta dei pifferi di montagna.

Teatro Garibaldi. — Stasera la Compagnia drammatica Landini darà la sua prima rappresentazione recitando *Il birraio di Preston*, con Stenterello. — con farsa, ore 8.

Contravvenzioni. — Le Guardie di P. S. hanno nello scorso giorno contestate cinque trasgressioni alla legge sui pesi e misure, e due per lasciar vagare cani bulldogs senza i debiti permessi e cautele.

Società del buon umore di Dolo. — Nel giorno di domenica 18 ottobre corr. alle ore 2 pom., avrà luogo lungo il viale nominato la Stradana fino al centro del paese, una corsa di biriccini con cavalli di qualunque razza, età e provenienza, esc'usi però quelli che avessero preso parte ad altre corse regolari.

I vincitori avranno oltre alla bandiera d'onore: I premio, un cronometro; II premio, un oggetto di valore; III premio, sola bandiera.

Prestito a premi della città di Venezia. — Nella XXIII Estrazione del Prestito di Venezia a Premi 1869, oggi seguita presso il Municipio, furono estratte le serie seguenti:

Serie estratte.
4841, 7734, 6861, 11747, 14267, 1065, 14041, 6666, 12622, 4421, 3907, 4259, 10720, 9384, 6798, 13196, 14606, 6375, 9624, 11826, 1715, 5985.

Obbligazioni premiate.

Premio	Serie N.	Premio	Serie N.
25000	4259 20	50	4259 16
1000	10720 12	50	14267 12
250	4841 23	50	11747 13
250	7734 15	50	4259 4
250	9624 6	50	9624 15
100	10720 11	50	3907 17
100	4841 10	50	10720 3
100	7734 25	50	7734 20
100	11826 20	50	11826 23
100	12622 20	50	14041 10
100	11747 4	50	14041 25
100	6666 10	50	1065 24
100	1715 3	50	9624 23
100	14606 7	50	14606 6
50	6666 12	50	14041 1
50	4841 24	50	9384 2
50	1065 6	50	4259 13
50	12622 13	50	14267 21
50	13196 3	50	9624 20
50	14606 22	50	3907 21

Le altre Obbligazioni appartenenti alle Serie estratte, non comprese nella Tabella dei Premi, verranno rimborsate alla pari, cioè con lire 30 (trenta) ciascuna.

Il pagamento dei Premi e dei rimborsi si effettuerà dal 1° novembre anno corrente in avanti.

Ufficio dello Stato civile.
Bollettino del 30 settembre
Nascite. — Maschi n. 3. Femmine n. 1.
Morti. — Pellatis Pietro fu Girolamo, d'anni 51, vice segretario provinciale, coniugato, di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
1 ottobre

A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 49 s. 40,0
Tempo med. di Roma ore 11 m. 52 s. 7,1
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

30 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mill.	762,8	762,2	762,3
Termomet. centigr.	19° 8'	23° 2'	20° 7'
Tens. del vap. acq.	15,70	16,80	16,30
Umidità relativa . .	91	80	90
Dir. e for. del vento	NNE2	NO 0 E	4
Stato del cielo . . .	nuv.	quasi nuv.	nuv.

Da mezzodi del 30 al mezzodi del 1
Temperatura massima = + 23,4
minima = + 17,4

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 pom. 30 alle 9 ant. dell'1 mill. 4,19

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 30. — Rendita it. 73 85.
I 20 franchi 22,05.

Milano, 30. — Rendita it. 73 60 73 65.
I 30 franchi 22,05 22,06.
Sete. Mercato inattivo.

Grani. I prezzi sono invariati: frumento più ricercato.

Lione, 29. — Sete. Affari attivi nelle greggie.

ULTIME NOTIZIE

Il *Monitore di Bologna* ha il seguente dispaccio:

Firenze 30, ore 9 pom.

Cinque dei ventisei internazionalisti arrestati domenica scorsa hanno confessato che si raccoglievano segretamente nello scopo di radunar danaro per acquistare armi e tentare un colpo di mano su Firenze. Il capo degli interzionalisti arrestati è un certo Lovati calzolaio di Romagna. Il Lovati ha anche fatto delle gravissime confessioni.

Un dispaccio da Chieti annuncia l'arrivo in quella città dell'onor. Spaventa, Ministro dei lavori pubblici.

Erano alla stazione a riceverlo il Sindaco, la Giunta, il Prefetto, il Consiglio Provinciale, la Magistratura, la Società operaia e varie deputazioni.

Al Vaticano si prendono tutte le disposizioni per la nomina di nuovi vescovi.

Scrivono da Vienna alla *Gazzetta d'Italia*:

Un giornale di Milano ha detto che i deputati italiani alla Dieta d'Innsbruck si erano presentati alla seduta d'apertura. Invece è tutto il contrario; i deputati dal trentino non vollero presentarsi; uno solo, l'ultimo eletto, si è veduto alla Dieta.

Lo stesso giornale contiene il seguente dispaccio:

ROMA, 30.

Ieri mattina giunsero a Roma i tre deputati legittimisti francesi, di cui si parlò tanto in questi ultimi giorni.

Essi vennero ieri sera ricevuti in udienza particolare dal Santo Padre.

I giornali di Parigi riferiscono la voce che il generale Changarnier sia gravemente malato.

La *Gazzetta di Spener* contiene un articolo, sulle condizioni di Spagna, la cui conclusione è questa: «che per rendere la calma alla Spagna bisogna che l'uomo che tiene oggi le redini del governo si occupi prima di tutto a riprendere il concetto del re Amedeo, quello della creazione d'un forte esercito.»

Il Consiglio è facile: la difficoltà sta nell'attuarlo: bisognerebbe che la Germania continuasse col regalare o prestare al tesoro spagnolo almeno un mezzo dei cinque miliardi avuti dalla Francia.

Corriere della sera

1 ottobre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 settembre

Oggi l'on. Minghetti insedia, a Firenze nella direzione del Demanio il marchese, Lancia di Brolo. Me ne dispiace pe' giornali di sinistra che non sanno digerirsi questa nomina, che pure va a tutto loro profitto lasciando libero un collegio alle ambizioni dei loro amici di Palermo. Pensando per altro che il marchese è in riga tra gli amministratori sperimentati, io credo ch'egli abbia reso un vero servizio al paese abdicando agli onori della deputazione per i fastidi e i grattacapi della vita amministrativa.

L'estensione dagli affari come l'intende la sinistra è incompleta. Forse che la medaglia rappresentativa fa intoppo a' suoi caporioni d'accettare tante prebende nelle Banche e nelle Società anonime d'ogni specie? Ebbene anche lo Stato è una Società, ma niente affatto anonima, e quel che è meglio superiore a certi giocherelli che finiscono a vuotar le tasche del prossimo; e lo Stato ha diritto di scegliere i propri agenti ove gli si presentino le migliori garanzie di attitudine e di onestà. Se così non fosse, la deputazione sarebbe una specie di monarchismo, quale vigeva ai tempi della Tebaide, vale a dire ozio contemplativo.

Dico che l'on. Vigliani abbia detto il pensiero di portare alla discussione il suo progetto sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso. Lo dicono gli altri: quanto a me credo precisamente il contrario. La piaga del concubinato religioso è ormai a tale da esigere un pronto rimedio e l'anno 1874 non cadrà senza vederlo abbattuto.

Un'altra piaga non meno incancherita, quella della cospirazione cattolica organizzata, preoccupa altamente l'on. Cintielli. S'era già parlato negli scorsi mesi di qualche provvedimento. Ora se ne riparla, e con insistenza.

Estratto dai giornali esteri

La *Neue Freie Presse* ha sostituito il capitano Schmidt, fucilato dai carlisti con un altro corrispondente, il quale però finora non le ha scritto nulla di significativo.

Notiamo che nel viaggio fra Miranda e Logrono i carlisti si divertono a sparare contro i convogli ferroviari. Per evitare i pericoli sono disposte delle pattuglie lungo la strada, ed un presidio di soldati occupa il convoglio. Anche il corrispondente fu graziato dalle palle carliste. Circa venti colpi caddero a gran distanza sul convoglio senza far male a nessuno. I lamenti, l'angoscia ed il terrore erano abbastanza grandi fra i passeggeri, specialmente da parte del bel sesso. Le finestre della carrozza vengono naturalmente coperte, e precisamente coi cuscini dei sedili.

Nel 21 il corrispondente ha potuto vedere l'esercito a Logrono, mentre tornava da una escursione ad Estella, e gli ha fatto una favorevole impressione. Trovò specialmente una tinta marziale negli ufficiali. In generale le truppe sembrano pronte, capaci, ed abili. Egli aspetta ansiosamente di vederle in azione. Si troveranno a Logrono 10,000 uomini, mentre la città non conta che 12,000 abitanti. Vi è perciò una gran vita nelle strade, ed il gridare, il chiamare, il suonare sono infiniti.

Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Nordd. All. Zeit.* scrive: «Per quello che si dice le loro M. M. rimarranno fino alla seconda settimana del mese d'ottobre a Livadia in Crimea. Poi Sua Maestà l'imperatrice si reca per parecchio tempo in Inghilterra. Sarebbe nell'intenzione di S. M. di passare a Roma una parte del prossimo inverno. Sarebbero già in allestimento le stanze nel palazzo dell'Ambasciata russa a Roma.»

Telegrammi

Pest 29.

Nel Consiglio dei ministri di ieri vennero discusse le proposte finanziarie di Ghyczy; le medesime furono ammesse con poche modificazioni. Il Consiglio dei ministri di sabato continuerà le discussioni.

Costantinopoli 28.

Oggi ebbe luogo un solenne ricevimento nel palazzo imperiale. Il gran visir ed i ministri vi si recarono per presentare al sultano le loro congratulazioni nell'occasione del suo natalizio. La Borsa non rimase aperta che due ore. I corsi si mantengono fermi.

Berna 29.

Nell'odierna seduta del congresso postale mondiale il delegato francese dichiara che il suo governo accetta il prossimo congresso con piena riconoscenza dell'onore conferitogli. Per quello che tocca l'adesione al trattato, non può farsi alcuna comunicazione; si è ancora occupati nell'esame della sua importanza finanziaria.

Il Belgio e la Rumenia depongono i loro pieni poteri per la conclusione e la sottoscrizione del trattato postale.

I delegati d'America dichiarano che hanno telegrafato al loro governo per avere le stesse facoltà.

Perciò può calcolarsi che salvo l'adesione della Francia e dell'Inghilterra è assicurata all'unione postale universale l'accettazione di tutti i 22 Stati ed amministrazioni rappresentate.

Parigi 29.

Il governo contava, grazie alla cooperazione degli orleanisti e dei bonapartisti, tanto in una vittoria nel Maine et Loire che nel lunedì mattina non comunicò il risultato definitivo e tacque la propria sconfitta. Nell'ultima notte in seguito al primo risultato di tre circondarii il ministero annunziato telegraficamente la vittoria del settennato ai Prefetti. Mac Mahon sarebbe assai abbattuto per il risultato.

È ritenuta indispensabile una mutazione nel Ministero, e precisamente un allontanamento dei legittimisti. Mac Mahon voleva ricostituire un ministero Broglio e Falloux. Ma questo progetto svanì. Ora si attribuisce a Décazes l'intenzione di intavolare nuove trattative con Périer ed il centro sinistro.

L'invitato spagnolo ha ricevuto l'ordine di annunziare che Serrano ed i suoi ministri hanno deciso unanimemente di non accettare i servizi di Bazaine. Gli inviati francese ed inglese, Chaudordy e Layard, incontrerebbero grandi difficoltà, mentre volevano indurre Serrano ad un patto cogli alfonzisti.

Nubar pascià, appena giunto a Parigi, fu richiamato dal viceré al Cairo per assumere il ministero degli esteri.

Parecchi vescovi attendono la partenza dell'*Orenoque* dalla baia di Civitavecchia per agitare mediante pastorali contro il governo. Mac Mahon ha incaricato Dupanloup d'impedirlo.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 1. — Il Reichsrath austriaco è convocato pel 20 ottobre.

BERLINO, 30. — L'apertura del Reichstag avrà luogo il 18 ottobre.

Il Reichstag sarà aperto da Bismark, che ritornerà quindi a Varzin.

La Banca prussiana aumenterà probabilmente posdomani lo sconto di 1 per cento.

BERNA, 30. — Berna fu designata come sede dell'Ufficio internazionale dell'unione postale.

NOTIZIE DI BORSA

	29	30
Vienna	29	30
Austriache ferrate	312 50	311 50
Banca Nazionale	9 89	988 —
Spoleoni d'oro	8 78	8 78
Cambio su Parigi	43 35	43 30
Cambio su Londra	109 20	109 10
Rendita austriaca arg.	74 10	74 —
in cart.	70 80	70 65
Mobiliare	251 —	249 50
Lombards	146 75	145 75

Firenze	30	1
Rendita italiana	71 50	71 50 liq.
Oro	22 12	22 12
Londra tre mesi	27 50	27 54
Francia	110 25	110 50
Prestito nazionale	68 —	67 97 liq.
Obbl. regia tabacchi	838 liq.	837 liq.
Banca nazionale	1908 liq.	1925 liq.
Azioni meridionali	348 —	340 fm.
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.
Banca Toscana	1455 liq.	1460 liq.
Credito mobiliare	732 —	743 —
Banca generale	216 —	218 —
Banca italo german.	—	—
Rendita it. god. dal 1 luglio ferma	73 87	—

Parigi	29	30
Prestito francese 5 0/0	93 55	99 30
Rendita francese 3 0/0	62 80	62 52
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	66 80	66 45
Banca di Francia	3870 —	3880 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. vna.	335	331 —
Obblig. tabacchi	495	491 —
Obbl. Ferr. V-E. 1866	200 50	202 25
Ferrovie Romane	68 —	—
Obblig.	181 —	180 —
Azioni Regia Tabacchi	778 —	—
Cambio su Londra	25 14	25 14
Cambio sull'Italia	91 12	91 12
Consolidati inglesi	92 50	92 45
Banca Franco-italiana	47 70	47 25
Londra		
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Rendita italiana	66 1/2	66 1/2
Lombarda	18 1/4	18 1/4
Turco	84 1/2	84 1/2
Cambio su Berlino	105 8	10 1/2
Tabacchi	47 1/2	47 —
Spagnuola	—	—

Bartolommeo Moschin, gerente respons.

ISTITUTO EDUCATIVO INTERNAZIONALE IN PADOVA

Martedì 3 Novembre si riapriranno le scuole di questo Istituto. Esse comprendono: le quattro Classi Elementari per ambo i sessi ed una Scuola Femminile di perfezionamento. Oltre agli studi prescritti dai Programmi Governativi per le rispettive scuole, gli alunni e le alunne ricevono istruzione nelle lingue Francese ed Inglese in Corsi graduati, senza aumento di tassa. La lingua Tedesca è libera e pagata a parte.

Verranno pure aperte classi speciali di lingua inglese e Tedesca per giovani di ambo i sessi, senza l'obbligo di assistere agli altri studi. Sono invitati, in modo particolare di approfittare di queste classi, gli antichi alunni ed alunne dell'Istituto.

Per ulteriori schiarimenti i genitori potranno dirigersi all'Istituto medesimo, dove le iscrizioni si faranno nella seconda, quindicina del corrente mese.

1592 La Direzione

FERROVIA SOSPESA

Sistema Luigi Olivotto.
Il sottoscritto inventore partecipa che, avendo costituito una Società per l'applicazione del suo sistema, chiunque volesse usarne potrà dirigersi all'Ing. sig. Riccardo Hopkins, via Fratelli Bandiera in Messina, n. 18, espressamente incaricato di ricevere le commissioni e dare gli opportuni schiarimenti.

La società si obbliga di costruire qualsiasi tratto di linea, ed il pagamento relativo non verrà fatto se non dopo che sarà consegnata la linea costruita.

Messina, 14 Luglio 1874.

L. OLIVOTTO

D'affittarsi o da vendersi

Vedi Avviso in 4. pagina

Istituto Navà - Venezia

(Vedi Avviso in 4. pagina)

MANFREDINI avv. G.

Rivista LA STATISTICA PRNALE
DEL REGNO D'ITALIA
dell'anno 1870
Padova 1874 - in 12°
Critica
Cent. 75.

Avviso di Concorso

A tutto il 31 ottobre 1874 è aperto il concorso ai posti di servizio in questo Istituto descritti nella sottoposta tabella, indicante gli impieghi, i rispettivi assegni e le cauzioni da prestarsi.

I. Gli aspiranti dovranno presentare al protocollo del Consiglio di Amministrazione del Monte, col tramite delle Autorità da cui dipendono, se sono impiegati, e direttamente se non lo fossero, il proprio concorso corredandolo dei documenti che seguono:

- a) Atto di nascita.
- b) Attestato di sana costituzione fisica.
- c) Tabella dimostrante i servizi sostenuti in pubblici uffici.
- d) Il certificato degli studi percorsi.
- e) Fedine criminali politiche.
- f) Ogni altro documento comprovante i servizi prestati ed i titoli ottenuti.

II. L'aspirante dovrà inoltre indicare nella istanza il suo domicilio attuale ed i precedenti ed eleggere un domicilio in questa città per le pratiche d'ufficio occorribili durante il concorso.

Dovrà pure indicare in quali forme intende di prestare la cauzione, cioè se in obbligazioni di Stato od in beni fondi colle norme di legge, ritenuto che la cauzione dovrà essere prestata entro quindici giorni dalla comunicazione della nomina, la quale si avrà come non avvenuta qualora l'eletto vi mancherà entro il termine suddetto.

III. Non verranno ammessi al concorso se non coloro che godano della cittadinanza italiana, che abbiano raggiunto il ventunesimo anno di età e che non siano parenti od affini fino al quarto grado inclusivamente coi funzionari in attività di servizio presso l'Istituto.

IV. L'eletto non acquisterà la qualità di impiegato stabile se non dopo aver ottenuto la conferma dal Consiglio in seguito ad un esperimento biennale, ed assumerà i diritti e doveri stabiliti dalle leggi e dai regolamenti generali, nonché dallo statuto organico e dal relativo regolamento di Amministrazione e servizio interno, speciali di questo Istituto, i quali rimangono offerti all'esame dei concorrenti presso la Segreteria.

V. Le istanze di concorso e gli allegati relativi devono essere muniti delle prescritte marche da bollo.

Dal Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà

Padova 24 settembre 1874.

Il Presidente FELICE MIARI

TABELLA degli impieghi ai quali si apre il concorso.

Impiego	Stipendio annuo	Importo della Cauzione	Lire italiane
Controllore di Cassa	1600	3000	3000
Stimatore degli effetti preziosi	1300	6000	6000
Stimatore degli effetti non preziosi	1400	400	400
Guardabancare degli effetti non preziosi	1800	6000	6000

Al N. 2 e 3 - Godono inoltre di un aggio percentuale sull'ammontare delle erogazioni conseguenti alle rispettive operazioni d'impiegata e rimessa, da determinarsi dal Consiglio d'amministrazione a seconda delle circostanze, preventivamente di trimestre in trimestre, non mai però in misura tale che loro ne derivi un emolumento minore di annue L. 2100 per lo Stimatore dei preziosi e di L. 3000 per quello dei non preziosi.

AVVISO

Col giorno 1 ottobre prossimo entra in attività il nuovo Statuto organico del Monte di Pietà di Padova, approvato col reale Decreto 31 agosto 1873, non meno che il relativo Regolamento di amministrazione e servizio interno approvato dalla Onorevole Deputazione Provinciale con deliberazione del 3 aprile anno corrente.

Ciò si porta a pubblica notizia con avvertenza che delle riforme introdotte nei nuovi ordinamenti, quelle che riguardano più d'avvicino l'interesse degli accorrenti consistono nella soppressione della tassa fissa cosiddetta del Taglio Ballotta, per tutte le sovvenzioni sopra pegni che saranno per essere accordate a datare dal 1 ottobre suddetto, e nell'elevamento dell'interesse sulle medesime dal 6 al 7 per cento annuo, fermo il sistema attualmente in corso per effetto del quale nel calcolo di tale interesse il mese incominciato si ha per compiuto, e le frazioni minori di un centesimo si valutano per un intero a favore del Monte.

Per tutte le altre disposizioni di massima e discipline contenute nei nuovi ordinamenti suddetti, sono ammesse le parti interessate a prenderne conoscenza mediante ispezione dello Statuto e Regolamento suindicati, un esemplare dei quali rimane costantemente depositato nella Segreteria dell'Istituto.

Dal Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà

Padova li 21 settembre 1874.

Il Presidente FELICE MIARI

4-696

D'affittarsi o da venderesi

In Padova presso le mura un ampio stabile con palazzino nuovo ed elegante, in tre piani e con sotterraneo, con annesso casino granaj, stalla, rimessa, locali da servizio, ampie tettoie, cortile con pozzo, ed orto fornito di numerose e scelte viti, e con accesso al fiume. Questo stabile che occupa una superficie di 10300 metri quadrati, recentemente e solidamente costruito, può servire ottimamente a qualunque specie di stabilimento industriale, come anche per collegi, e per uffici tanto civili che militari.

Rivolgersi all'avvocato M. A. SALOM 8362 Via S. Luca N. 1656

41-634

ISTITUTO RAVA VENEZIA CONVITTO INTERNAZIONALE Anno XXV

È aperta l'iscrizione al Convitto ed alle Scuole elementari, tecniche e commerciali.

È provveduto nel miglior modo all'insegnamento delle lingue Italiana, Francese, Tedesca ed Inglese.

L'ultimo saggio dato dagli alunni di questo Istituto, ha dimostrato che si possono imparare alla perfezione le lingue straniere, conservando anche la purezza dell'idioma nativo.

Un tributo di meno da pagarsi agli stranieri.

I programmi si dispensano gratis.

IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA alla GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Milano, Via Monte Napoleone, N. 39

di Giuseppe Volontè

Fabbricati nell'Orfanotrofio Maschile, Premiato e Privilegiato



- 10000 LETTI di ferro disp. per città e campagna con elastico e materasso solidi. L. 53
- 1500 Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso 70
- OTTOMANE a giorno con pagliariccio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata 80
- 800 PANCHE per giardino eleganti solidissime da L. 20 a 23
- 1000 SEDIE per giardino forti da lire 8 a 12
- 1000 LETTI pieghevoli facili a trasportarsi con materasso 40

Grande fabbricazione di pagliariccio elastico in filo da L. 20 a 50
Materazzi con guanciale di crine vegetale 58
Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle 53
Toilette per uomo con servizio, tavolino portasalviette 40

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a Giuseppe Volontè, in Via Monte Napoleone, 39, Milano
NB. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmierebbero il 50 p. 100
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 5 31

Collegio-Convitto di Arzignano
(PROVINCIA DI VICENZA)

Questo Istituto entra ora nel suo quinto anno di vita; esso è approvato dalle Superiorità Scolastiche ed inoltre è posto sotto l'immediata sorveglianza del Municipio locale. — L'istruzione che viene in esso impartita è elementare, tecnica, ginnasiale e commerciale. — L'insegnamento commerciale viene dato in due o tre anni secondo la capacità dei giovanetti che a tale studio si dedicano. — Per le altre scuole vengono rigorosamente seguite le norme dei programmi governativi. — Il locale del Collegio, posto in amena e saluberrima posizione, comodo e ben distribuito, è provveduto anche di una biblioteca circolante per uso dei Convittori. — La retta è di L. 400 annue. — Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Direzione che spedisce il programma. 2-686

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

PADOVA

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 — italiane Lire 1.50

Padova 1874, Premi. Tip. Sacchetto

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Settembre 1874.

Modulo conforme il R. Decreto 8 settembre 1869

31 Agosto		Attivo		30 Settembre	
138077	07	Numerario in Viglietti della Banca Naz. L. 147707	—	159428	04
192128	60	esistente in cassa in valuta effettiva	11721.94	167128	60
1994741	36	Credito disponibile (in N.B. 125992 45)	—	2879587	68
778087	77	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	1855225 58	30856	—
30400	—	a più lunga scadenza	1024342 10	—	—
1260	—	Obbligazioni del Consorzio foresto	30400	—	—
515 9	89	Interessi maturati sopra obbligazioni suddette	456	—	—
19680	—	Titoli dello Stato V. N. L. 65155 prezzo d'acquisto	515 9.86	—	—
8803	—	Cart. fond. Val. N. L. 24,000 prezzo d'acq.	19680	—	80002 86
302667	70	Boni meridionali V. N. 8000 prezzo d'acq.	8803	—	—
9128	—	Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai Comuni	—	253791	70
35551	76	Effetti da incassare per conto terzi	—	6771	72
178506	—	» in sofferenza	—	178835	30
210	—	Boni del Tesoro	—	210	—
50776	20	Azioni senza garanzia governativa	—	50776	20
28059	08	Obbligazioni con speciali garantigie	—	—	—
494305	03	Conti correnti con Banche e corrispondenti	—	8478	57
11700	—	Debitori diversi senza speciale classificazione	—	490553	03
157349	49	Depositi a titolo di cauzione	—	8700	—
40000	—	Depositi liberi e volontari	—	156369	49
8000	—	Debitori diversi in Conto Corrente con garanzia	—	40000	—
21704	55	Bani stabili, proprietà dell'Istituto	—	6000	—
4855	9	Mobili d'ufficio	—	21704	55
455150	38	Spese stabili d'ammortizzarsi	—	4855	91
100428	33	Spese mobili d'ammortizzarsi	—	4583834	31
4651929	71	Spese del corrente esercizio d'ordinaria amministrazione	25877 69	111659	38
		» cizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. (inter. pass. dei conti cor.)	85781.67		
		Totale dell'Attività L.	4583834.31		
		Totale L.	4695543.07		

Passivo

613648	53	Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 12886 Azioni da L. 50 cadauna	L. 644300	—
		Saldo da esigere per Azioni emesse	18187.47	—
		Capitale sociale effettivamente incassato	626112	53
		Rimanenza al 31 agosto. L. 3182395.59		
		Somma versata	369936.39	
		Totale L. 3552331.99		
		Somma ritirata	344805 89	
		Rimanenza al 30 settemb. L. 3207525 90		
23182772	58	Depositi al Banco-Giro	918.45	
		Totale L.	3208444 36	
17244	93	Creditore diversi senza speciale classificazione	17748 71	
120054	27	Fondo riserva	1224 9 27	
7126	26	Somma residua dividendi	6649 73	
494305	03	Depositi per depositi a cauzione	490553 03	
11700	—	» per depositi liberi e volontari	8700	—
24755	5	Conti correnti con Banche e corrispondenti	2185 60	
4471607	11	Totale della Passività L.	4499815 22	
180322	60	Risconto anno 1873 L. 35936.43		
		» interessi attivi	2037.14	
		» Sconti e provvig.	153250 26	
		» Utili diversi	4504.62	
		Bilancio L.	4695543.07	

Padova, 1 ottobre 1874.

Operazioni eseguite dall'agenzia di Bovolenza Dal 1 al 30 Settembre 1874 L. 28,850.—

NB. tutti giorni dalle ore 12 alle 2 pom. e fino il 30 novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

La Banca riceve tutti i giorni Depositi in Nota di Banca in valuta effettiva 4 1/2 per 0/10. a titolo di Banco-giro al 2 per 0/10. fino a 3 mesi al 5 0/10 accordando facilitazioni sulle litazioni sulle provvigioni.

» Accorda sconti e prestiti ai Soci » a 4 » » 5 1/2 0/10 » a 6 » » 6 — 0/10 »

» Anticipazioni da sopra titoli dello Stato 8 a 180 giorni sopra altri val. e carte indus. dal 5 1/2 al 6 0/10.

» Conti Correnti verso depositi di fondi pubblici dal 5 1/2 al 6 0/10.

» Esige e paga per conto dei Soci verso tenute provvigione tanto in Padova che nelle altre città già pubblicate.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle azioni per tutto l'anno in corso L. 59

Dividendo 1873 L. 9,28 per Cento.

Censore GOSTINO d. SINGALIA Maso Tricoste PRESIDENTE Il Direttore A. SOLDA' il capo Contabile G. BELZINI

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto

PADOVA

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

del dott. J. C. Popp

I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti;

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per la nettezza dei denti artificiali.
5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In Farmacia coll'istruzione a L. 250 e 4 si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camstra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponce, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

29